

lunedì 14 maggio 2007

Sul Mattino il bilancio dell'ultimo fine settimana nel settore balneare. In tema turismo, sempre sul Mattino, un'analisi del Professor D'Antonio. Tra gli articoli di Mezzogiorno Economia, segnaliamo un pezzo di Paolo Cuzzo sulle società partecipate ed un intervento, in prima pagina, di Ricciotti Antinolfi sullo stato dell'economia del Mezzogiorno.

Il Mattino

"E' voglia di tintarella. Bagnoli, divieti violati" di Marisa La Penna (pag. 24)

E' partita la stagione balneare a Napoli e dintorni. Il presidente della Federazione Imprese Balneari della Confesercenti, **Adolfo Masullo**, riferendosi alla giornata di ieri ha parlato di una discreta affluenza sul litorale Licola - Varcaturò, soltanto un 10% in più rispetto al sabato. Invece i Bagni Elena a Posillipo hanno per ora impegnato solo il 60% delle potenzialità massime dello stabilimento. "Per il prossimo fine settimana è previsto sole e sarà quello il vero inizio della stagione balneare", sono state le dichiarazioni di **Mario Morra**, leader dei balneari. Questa la situazione per quanto concerne il "mare autorizzato". Ma ieri sono stati in tanti i "fuorigesce" che nelle acque vietate di Bagnoli hanno fatto il bagno. "Acque vietate che resteranno tali finché non si bonificheranno i fondali di quell'area", ha precisato l'assessore comunale all'ambiente, **Rino Nasti**. Non sarà certo facile convincere i bagnanti e soprattutto quelli giovanissimi a rispettare i divieti, anche se la Capitaneria sta intervenendo con una serie di provvedimenti, non ultimo quello del sequestro di un lido abusivo. L'assessore, infine, consiglia ai giovanissimi, che non intendano spendere soldi per un ingresso ad un lido, di utilizzare la Rotonda Diaz, dove il mare è balenabile e dal primo giugno vi sarà un servizio docce e personale del Servizio Risorsa Mare.

Il Mattino

"Effetto Maggio l'indotto benefico del turismo" di Mariano D'Antonio (pagg. 21 - 29)

E' ancora presto per tirare un bilancio sul flusso turistico a Napoli in occasione del Maggio dei Monumenti (mancano ancora due fine settimana), la manifestazione che l'amministrazione comunale ha inserito nel programma dei grandi eventi della città. Il turismo determina effetti positivi sull'economia locale, ma a fronte di tali risultati emergono anche riscontri negativi. E' evidente che l'afflusso di turisti, specie stranieri, dà un buon impulso alle attività economiche locali. Poco si riflette sulla capacità che il turismo ha di "generare effetti positivi lungo una filiera che connette attività produttive assai diverse, talora lontane dalle forniture rese ai turisti-consumatori". L'organizzazione mondiale del turismo, presso le Nazioni Unite, ha elaborato un sistema che misura questi effetti, ma purtroppo in Campania non è mai stato utilizzato. Per quanto riguarda gli effetti negativi, va considerato che l'afflusso di stranieri, spesso, ha determinato anche un aumento dei prezzi in città. Così come è ambigua l'immagine della città, che attraverso il turismo, si diffonde all'esterno: mirabili bellezze artistiche e paesaggistiche, ma anche sporcizia, criminalità, disordine urbano. Fanno bene gli amministratori ad organizzare grandi eventi, ma fanno male a trascurare gli elementi negativi perché così si corre il rischio di avere turisti che transitano ma non sostano in città.

Mezzogiorno Economia

"Rivoluzione a Napoli: partecipate in...gruppo e si punta alla Borsa" di Paolo Cuzzo (pagg. 6 e 7)

Presentato giorni fa il bilancio consolidato delle società partecipate dal Comune di Napoli, relativo agli anni 2004-2005. I dati parlano di una riduzione delle perdite, in quattro anni, da 60 a 20 milioni di euro. Le 21 società hanno in questi anni offerto lavoro ad oltre 12 mila addetti, un vero e proprio "Comune nel Comune". Queste società gestiscono trasporti pubblici, raccolta e smaltimento dei rifiuti, parcheggi e molti altri servizi. Il Comune ora è impegnato ad attuare la seconda fase del Master Plan, ovvero del piano di riordino e valorizzazione delle partecipate elaborato nel 2002 dall'Assessorato alle risorse strategiche del Comune. L'idea di fondo è quella di accorpare le singole società in un unico soggetto, l'Agenzia unica dei servizi per le Partecipate, capace di proporsi in modo competitivo al mercato ed allargare anche il proprio campo di azione. Gli altri obiettivi del piano sono la creazione del polo energetico (acqua, gas, luce) e la verifica del mantenimento delle partecipate non strategiche.

Sull'argomento, segnaliamo a pag. 7 un intervento di **Sergio Locorotolo** dal titolo: **"Addio al dogma pubblico: per i servizi locali una vera sfida di gestione"**.

Mezzogiorno Economia

"Segnali di ripresa per la congiuntura" di Ricciotti Antinolfi (pag. 1)

L'ultimo rapporto Svimez collocava il Mezzogiorno in pessima posizione per quanto riguarda la competitività. Ma, ora, dopo un anno di congiuntura economica favorevole, la situazione è parzialmente cambiata, come afferma l'indagine sulle piccole e medie imprese dell'area studi di Capitalia, diffusa nel marzo scorso. Da esso apprendiamo che le pmi italiane sono in ripresa, ma il dato più sorprendente è che "l'attività produttiva del Mezzogiorno si è dimostrata più vivace di quella del Centro - Nord a partire dal secondo trimestre 2006. I miglioramenti produttivi del Mezzogiorno non sono stati accompagnati dalla crescita della produzione, ma da recuperi di produttività". Un trend confermato anche dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione che, nel Quaderno congiunturale dell'aprile scorso, ribadisce il buon andamento economico del meridione. Dati positivo si riscontrano nella fiducia delle imprese, nell'export e nel turismo. **Antinolfi** conclude con un invito a continuare su questa strada: "se le istituzioni e gli imprenditori si coordinano, come è avvenuto tra Regione Campania, Comune di Napoli e Unione industriali con riferimento ai suoli di Bagnoli da destinare alle imprese high tech, allora il Mezzogiorno potrà avere un futuro migliore".

Mezzogiorno Economia

"De Luca: no al reddito di cittadinanza, sì ai tirocini" di Gabriele Bojano (pag. 1)

Il sindaco di Salerno, **Vincenzo De Luca**, ha illustrato il progetto "job training" che, organizzato da Comune, Università, Camera di Commercio, Confindustria e Fondazione Sichelgaita offre, ogni anno, opportunità di stage formativi nelle aziende a cinquecento laureati presso l'università cittadina. Il meccanismo è semplice: le imprese offrono la loro disponibilità ed, in rapporto alle domande dei ragazzi, parte il tirocinio della durata di tre mesi rinnovabili. Il giovane tirocinante avrà come rimborso 350 euro e, soprattutto, la possibilità di fare un'esperienza importante e di passare, eventualmente, ad un'assunzione definitiva. Per l'azienda la somma a disposizione, che copre anche gli oneri assicurativi, è di 1.100 euro. Il progetto impegna risorse comunali per 350mila euro e 40mila euro ciascuno da parte della Camera di Commercio e della Fondazione Sichelgaita. Si attendono anche altri 350mila euro dalla Regione Campania.

Mezzogiorno Economia

"Patrimoni, Nord batte Sud di 160mila euro a famiglia" di *Patrizio Mannu* (pagg. 2 - 3)

Mezzogiorno Economia propone un'analisi del "Rapporto 2007" di Unioncamere, dal quale emerge che il gap tra Nord e Sud del Paese non tende a ridursi. Il saldo tra andamento positivo e negativo delle imprese presenta un +14% al Centro - Nord a fronte di un più modesto +4% al Sud. Questo vuol dire che, nel Mezzogiorno, solo il 26% delle imprese ha visto crescere il fatturato nel 2006 ed il 22% ha, invece subito una flessione. Anche a livello del Pil, a fronte di una crescita nazionale prevista del 2%, nel Mezzogiorno si prevede un +1,7%. Il divario tra le diverse aree territoriali del Paese si manifesta anche nelle stime del patrimonio per famiglia. I dati, questa volta, relativi al 2005 mostrano una differenza del 41% tra il Centro - Nord (393mila euro) ed il Mezzogiorno (232mila). (I quotidiani si erano occupati ampiamente del Rapporto in data 8 maggio scorso, per ulteriori notizie vedi diario economico di quella data).

Segnaliamo, infine, su **Mezzogiorno Economia** l'articolo di *Angelo Lomonaco* a pag. 3 dal titolo: **"Imprese, Campania diciottesima nell'Ue"** che riprende una notizia già data dal **Denaro** il 9 maggio scorso (vedi diario economico in pari data).